



COMUNICATO 25.05.2024

Famiglie professionali

Si è svolto oggi il previsto incontro relativo alle Famiglie e Profili professionali.

All'incontro hanno partecipato il Vice Ministro, On. Sisto, Il Capo DOG, dott. Campo, il Direttore Generale del personale DOG, dott.ssa Gandini, il Direttore Generale del Bilancio, dott. Bedetta; il Direttore Generale del personale Dap, dott. Parisi, il Direttore Generale del personale DGMC, dott. Buccino Grimaldi, il Direttore Generale degli Archivi Notarili, dott. Romano.

Il Vice Ministro, considerato che è stata trasmessa la bozza di Contratto Integrativo relativo alle famiglie professionali del personale, preceduta da incontri tecnici con i rami dell'Amministrazione, ha dato subito la parola alle OO.SS..

Preliminarmente, tutte le OO.SS. hanno lamentato di aver ricevuto la proposta sulle Famiglie professionali solo nel tardo pomeriggio di ieri, con l'impossibilità di poter analizzare un testo tanto copioso e complesso in così poco tempo!

La UILPA ha espresso la necessità di proseguire l'interlocuzione con DAP, DGMC ed Archivi Notarili poiché vi sono aspetti che debbono essere meglio definiti e continuare gli incontri tecnici con il DOG per sviluppare ulteriori approfondimenti sull'ennesima bozza di proposta fornita sulle famiglie professionali, così da migliorare anche i contenuti dei profili di ruolo relativi, per poi giungere ad una ipotesi di "contratto integrativo stralcio" che possa essere alla fine condivisibile, nell'esclusivo interesse delle Lavoratrici e Lavoratori.

La UILPA, nel suo intervento ha rappresentato la delusione relativa al fatto che la politica non sia riuscita a trovare risorse aggiuntive per rifinanziare il FRD della Giustizia in una misura tale da renderlo pari a quello di altre Amministrazioni (MEF, INPS, ecc.), allo scopo di cominciare ad invertire la tendenza per la quale gran parte dei lavoratori decidono di abbandonare la Giustizia per trasferirsi in altre Amministrazioni economicamente più appetibili.

Soprattutto, ha evidenziato la necessità che Famiglie professionali e Profili di ruolo camminino di pari passo poiché i contenuti delle attività enunciate nelle famiglie, sono oggi troppo generici, potendosi richiedere di tutto e di più a coloro che vi appartengano: di qui la necessità di definirne attentamente anche i contenuti dei profili di ruolo.

Ancora come UILPA abbiamo rappresentato la delicata situazione relativa a tutto il personale precario derivante dal PNRR: in Giustizia vi sono quasi 15.000 precari per i quali, ad oggi, come anche riferito dal Vice Ministro Sisto, non ci sono le risorse economiche per finanziare una "stabilizzazione" per tutti ma che invece potrà essere ipotizzata a step, il primo in tempi brevi e i restanti successivamente, a mano a mano che si creano le condizioni e si reperiscono le relative risorse.

La UILPA, ha quindi ribadito anche alla politica, oggi presente, la richiesta di chiarire cosa accadrà se gli UPP non verranno stabilizzati in numero adeguato?

Ovviamente come UILPA vigileremo affinché le procedure si attivino in tempi celeri e che contestualmente si realizzi quel giusto riconoscimento professionale, giuridico ed economico a “TUTTO” il Personale, delle tre aree, nessuno escluso!

Pertanto, alla luce delle ancora tante perplessità e alla poca chiarezza, la UILPA esprime la necessità di proseguire il confronto per migliorare ulteriormente la bozza. Nella replica, il Vice Ministro Sisto ha chiarito che entro il 30 settembre il testo di “Integrativo stralcio”, contenente la definizione delle cosiddette “famiglie professionali”, dovrà essere definito per poter utilizzare le risorse previste dal contratto collettivo (0,55%) per svolgere i possibili passaggi di area in deroga (943); Lo stesso ha preso atto favorevolmente della volontà che il tavolo contrattuale ha espresso di condividere a continuare il confronto/contrattazione per la pronta definizione delle “Famiglie Professionali” delle quattro articolazioni del Ministero della Giustizia.

Riguardo la questione risorse, il Senatore ha evidenziato come tutti abbiano lo stesso obiettivo: recuperare in massimo grado tutte le risorse da indirizzare in Giustizia, a partire dall’aumento di 1973 unità di pianta organica previste con il DL 75/23 e segg..

Nello specifico, il Vice Ministro ha illustrato come ci siano attualmente due fonti per reperire risorse: quella del PNRR, che prevede risorse per due anni e con fondi non strutturali; mentre l’altra possibile fonte è rappresentata dal forte sforzo in atto per recuperare ulteriori 10 milioni, fissi e ricorrenti, per incrementare il mondo indennitario, prevedendo la creazione di premialità per particolari attività e posizioni organizzative, e soddisfare il differenziale stipendiale per i passaggi economici, e cercando, sempre con le risorse reperite, di compensare anche quanti tra i colleghi non sono oggi interessati dalle attività PNRR, esprimendo, infine però la necessità ora, che il confronto si concentri sulle famiglie per realizzare il primo dei necessari step per l’ammodernamento della macchina della Giustizia.

La UILPA nella replica finale ha, tuttavia evidenziato la necessità che le attività richieste al personale siano ben declinate e distinte le attività tra famiglie ed aree proprio per evitare ripercussioni negative sul territorio che puntualmente si risolverebbero a danno delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Vi terremo informati.

Roma, 25 luglio 2024

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
